Piano "Epidemia Covid 19 Interventi Urgenti di Sanità Pubblica"
–
Regione Veneto – Azienda Ospedale Università Padova

Premessa

Al fine di interrompere la circolazione del virus SARS-COV-2 nella popolazione generale si intende avviare un Piano che attraverso l'individuazione di soggetti "positivi" paucisintomatici ed asintomatici consenta l'allargamento dell'isolamento domiciliare fiduciario attorno al caso "positivo".

Il Piano sarà attuato dai Dipartimenti di Prevenzione della Regione del Veneto con la collaborazione dell'Azienda Ospedale Università Padova e del Comitato Croce Rossa Italiana attraverso il coordinamento della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Veterinaria della Regione del Veneto.

Obiettivo Generale

Interrompere la catena di trasmissione del virus responsabile di COVID-19.

Obiettivi Specifici:

- individuare tutti i possibili casi sospetti, probabili e confermati;
- disporre, per tutti i contatti, le misure di quarantena e isolamento domiciliare fiduciario;
- rimodulare l'attività dei Dipartimenti di Prevenzione a sostegno dell'emergenza COVID-19;
- screenare tutti i dipendenti del Sistema Sanitario Regionale (SSR), MMG, PLS e Farmacisti, operatori delle Strutture per non autosufficienti al fine di potenziare la sicurezza degli stessi e degli assistiti;
- individuare positivi in "categorie di lavoratori dei Servizi Essenziali".

Strategia:

Dalla ricerca puntuale e sistematica di tutti i casi confermati, sarà possibile per i Servizi di Igiene e Sanità Pubblica (SISP) dei Dipartimenti di Prevenzione avviare le conseguenti inchieste epidemiologiche ed intervenire con le disposizioni di isolamento domiciliare fiduciario e quarantena.
Al fine di individuare un maggior numero di soggetti positivi, sarà necessario effettuare un numero più elevato di saggi diagnostici con tampone naso-faringeo.

I primi soggetti da screenare saranno i contatti di caso famigliari, lavorativi, sociali/occasionali e anche Medici e operatori del Sistema Sanitario Regionale (SSR) oltre che delle Farmacie e delle Strutture per non autosufficienti con criterio di contatto e di geolocalizzazione.

Potranno pertanto esserci tamponi effettuati a seguito di indagine epidemiologica condotta dal SISP e/o su attivazione di Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta o Medici Specialisti.

Il Piano sarà portato avanti secondo **le seguenti modalità**:

A. Popolazione target:

- soggetti potenzialmente collegati ad un cluster o comunque esposti a contagio (contatti famigliari, lavorativi o sociali/occasionali di casi sospetti o confermati) che sono stati o possono essere stati a contatto con un caso confermato o probabile di COVID-19, focalizzando la ricerca degli stessi con particolare attenzione alle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi fino al momento della diagnosi e dell'isolamento del caso;
- dipendenti del SSR, MMG, PLS e Farmacisti, operatori delle Strutture per non autosufficienti
- alcune categorie di lavoratori dei "Servizi Essenziali" con priorità verso quelli con maggiore contatto con la popolazione generale, iniziando pertanto con gli "Addetti" alle casse dei centri commerciali, Vigili del Fuoco e Forze dell'Ordine, con possibilità di ampliamento al variare dello scenario epidemiologico.

B. Formulazione delle richieste:

- le richieste saranno formulate dai MMG/PLS corredate dalle opportune informazioni e trasmesse alla COT dell'Azienda ULSS di riferimento, oppure da altri medici specialisti che provvederanno a segnalarle al SISP o alla COT secondo organizzazione locale;
- la COT e il SISP provvederanno a comunicare la lista alla struttura individuata per l'esecuzione.
- Per le categorie dei Servizi Essenziali saranno formulate delle liste in accordo con le Ulss di afferenza territoriale.

C. Effettuazione dei tamponi

Andranno individuati

- Centri di Effettuazione Tamponi sul territorio per i soggetti che sono stati individuati come contatti famigliari, lavorativi o sociali/occasionali di casi sospetti o confermati.

- Centri di Effettuazione Tamponi sul territorio per i soggetti appartenenti ad alcune categorie di lavoratori dei Servizi Essenziali che verranno screenati dall'Azienda Ospedale Università Padova, per la logistica coordinati dal Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Oncologiche e Gastoenterologiche e per la diagnostica di laboratorio dal. UO.C. di Microbiologia e dalla microbiologia di Chimica Clinica.

- Per i casi individuati in cui si richiede effettuazione a domicilio, questa avverrà con il coinvolgimento dell'ADI o di altre strutture quali la CRI o volontari di altre associazioni opportunamente organizzate e formate, e comunque previo accordo con la Direzione Sanitaria dell'Azienda ULSS di riferimento.

- l'Azienda Ospedale Università Padova fornirà supporto per la realizzazione delle attività di tale Piano al Distretto 1 dell'Azienda ULSS 6 Euganea, e con estensione modulare agli altri ambiti distrettuali delle Aziende ULSS della Regione.

D. Indicazioni per i soggetti individuati

- Il soggetto se sintomatico deve permanere a casa fino all'effettuazione del tampone e fino alla comunicazione dell'esito in quanto le disposizioni regionali dispongono la quarantena/isolamento domiciliare fiduciario di persona considerata "contatto stretto" o "contatto non stretto" di caso sospetto.
- Per il contatto non stretto asintomatico si può valutare tampone non domiciliare.

Inchiesta epidemiologica

Per ogni caso sospetto, probabile e confermato, i SISP provvedono ad effettuare un'accurata indagine epidemiologica procedendo per centri concentrici ed allargando, per ogni singolo caso, la ricerca all'individuazione oltre che di tutti i possibili contatti "stretti" (familiari e lavorativi) anche di tutti i contatti sociali/occasionali (anche definiti come "non stretti" o a basso rischio). E' necessario che all'interno del Dipartimento di Prevenzione venga definita un Unità ad hoc, supportata anche da altri Servizi dell'Azienda, che possa garantire l'effettuazione a domicilio di tamponi anche di soggetti paucisintomatici o momentaneamente asintomatici che possono comunque essere potenzialmente collegati ad un cluster.

Misure di quarantena e isolamento domiciliare fiduciario

Tutti i contatti individuati dovranno essere posti in isolamento domiciliare fiduciario (soggetto sintomatico) o in quarantena (soggetto asintomatico). È opportuno che tutto il nucleo famigliare venga posto in isolamento domiciliare famigliare, in quanto di frequente si possono verificare casi secondari tra i famigliari. Il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica procede a rilasciare una dichiarazione indirizzata all'INPS, al datore di lavoro e al Medico di Medicina Generale in cui si dichiara che per motivi di sanità pubblica il soggetto è stato posto in quarantena o isolamento domiciliare fiduciario, specificando la data di inizio e fine.

Deve essere sempre comunicato al soggetto interessato che, come previsto dal DPCM del 8.3.2020, è fatto "*divieto assoluto di mobilità dalla propria abitazione o dimora per i soggetti sottoposti alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus*."

Deve essere effettuata la "sorveglianza attiva" per tutti i soggetti posti in isolamento (o quarantena) con contatto telefonico giornaliero o con altre modalità rispondenti alle finalità della sorveglianza anche con il supporto del Servizio di Telemedicina e Tele assistenza (TeSAN).

Flussi informativi

- La COT deve trasmettere la lista dei soggetti già fruibile con i dati anagrafici e le informazioni necessarie agli operatori incaricati dell'effettuazione dei tamponi.
- Tutti gli operatori adibiti al prelievo saranno abilitati all'applicativo software centralizzato denominato "Screening RVE" opportunamente configurato per il COVID 19.
- Il software prevedrà la possibilità di inserire una nuova richiesta completa dei dati anagrafici e permetterà di stampare le etichette da apporre ai test.
- Gli operatori saranno quindi dotati di portatile con connessione internet e stampante/lettore barcode per poter effettuare sia la richiesta, sia l'accettazione dei campioni nei punti di prelievo previsto.
- Attraverso l'interoperabilità, i Dipartimentali LIS dei Laboratori di Microbiologia avranno automaticamente a disposizione i campioni accettati da refertare.
- È necessario venga garantita tempestivamente l'informazione di ritorno sull'esito dei tamponi sia al MMG/PLS e SISP oltre che alla COT. La COT garantisce la tracciabilità dell'avvenuta esecuzione dei tamponi.

Laboratori

Si elencano di seguito i laboratori che sono stati individuati per la diagnostica. Resta inteso che i Laboratori dell'Azienda Ospedale Università Padova si impegnano ad effettuare i tamponi sui soggetti dei Servizi Essenziali e a supportare le altre Aziende Ulss. La realizzazione di tale attività prevede il potenziamento e/o la costruzione di moduli operativi che coprono ciascuno le diverse province del Veneto. Nel caso di Padova il modulo operativo sarà realizzato incrementando la capacità della U.O.C. di Microbiologia dell'Azienda Ospedale Università Padova da circa 1500 a 3500 campioni al giorno.

I test microbiologici per la ricerca diretta di SARS-CoV-2 sono effettuati presso i laboratori di:

- Azienda Ospedale Università Padova UOC Microbiologia (Laboratorio Regionale di Riferimento, LRR),
- Azienda Ospedale Università Padova Microbiologia di Chimica Clinica
- Azienda Universitaria Integrata di Verona,
- ULSS 1 Dolomiti (Microbiologia Belluno)
- ULSS 2 Marca Trevigiana (Microbiologia a Treviso),
- ULSS 3 Serenissima (Microbiologia a Mestre),
- ULSS 4 Veneto Orientale (effettuazione dei test in fase di implementazione)
- ULSS 5 Polesana (Microbiologia Rovigo) (in via di implementazione)
- ULSS 6 Euganea (Ospedali Riuniti Padova Sud – Microbiologia di Schiavonia)
- ULSS 8 Berica (Microbiologia Vicenza),

- ULSS 9 Scaligera (Laboratorio analisi di Legnago, Laboratorio Analisi di San Bonifacio, Laboratorio di Villafranca)
- IRCCS per le Malattie infettive e tropicali Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar.
- IZS delle Venezia di Legnaro (PD).

Tutti i Laboratori dovranno potenziare la loro operatività e contrassegnare con codici condivisi e riconoscibili i campioni degli operatori sanitari, quelli della popolazione generale e quelli degli appartenenti alle categorie dei servizi essenziali.